

***PROFILI PRATICI DELL'AZIONE
GIUDIZIARIA NELLA
RESPONSABILITA' PROFESSIONALE
SANITARIA***

***La prova liberatoria nella consulenza
medica prestata in assistenza al medico ed
alla struttura***

Milano, 22 ottobre 2010

Luigi Mastroroberto

CASO 1

A.M. donna di 62 anni, portatrice di displasia congenita dell'anca sn. Nel 1991 fu sottoposta ad un intervento di osteotomia correttiva con un iniziale vantaggio. Negli anni successivi si ebbe una nuova ingravescenza dei disturbi e si giunse, nel 2008, alla determinazione di protesizzare l'articolazione.

L'intervento fu effettuato nell'aprile dello stesso anno. Al risveglio dalla anestesia la paziente presentò un quadro di paralisi in territorio di nervo sciatico popliteo esterno che nei mesi a seguire mostrò solo un parziale recupero

CASO 1

Il referto dell'intervento descrive una tecnica operatoria consueta e non segnala eventi abnormi e/o situazioni inattese.

Il caso sfocia in una richiesta di risarcimento avanzata dal legale della donna nei confronti sia della azienda ospedaliera, sia del medico che effettuò l'intervento

CASO 2

B.N. maschio di 53 anni. Ha sempre goduto buona salute fino al settembre 2007. In quell'epoca notò la comparsa di una tumefazione al collo. Furono effettuati, fra le altre cose, una ecografia ed un agoaspirato che posero il sospetto (ma non la certezza) di una neoplasia della tiroide. Il paziente fu quindi operato e nel corso dell'intervento fu confermata, anche grazie ad una istologia estemporanea, l'esistenza di una formazione neoplastica bifocale, interessante entrambi i lobi della tiroide.

CASO 2

Il chirurgo, come si legge nel referto operatorio, completò l'intervento effettuando una tiroidectomia totale con tecnica microchirurgica di preventivo isolamento dei nervi ricorrenti.

Il paziente, al risveglio, presentò una disfonia modesta, che rimase tale fino alla dimissione, avvenuta 6 giorni dopo.

Nelle settimane successive la disfonia si aggravò notevolmente e comparvero anche crisi di dispnea. Il p. fu sottoposto ad esame ORL che fece porre la diagnosi di paralisi ricorrentenziale bilaterale

CASO 2

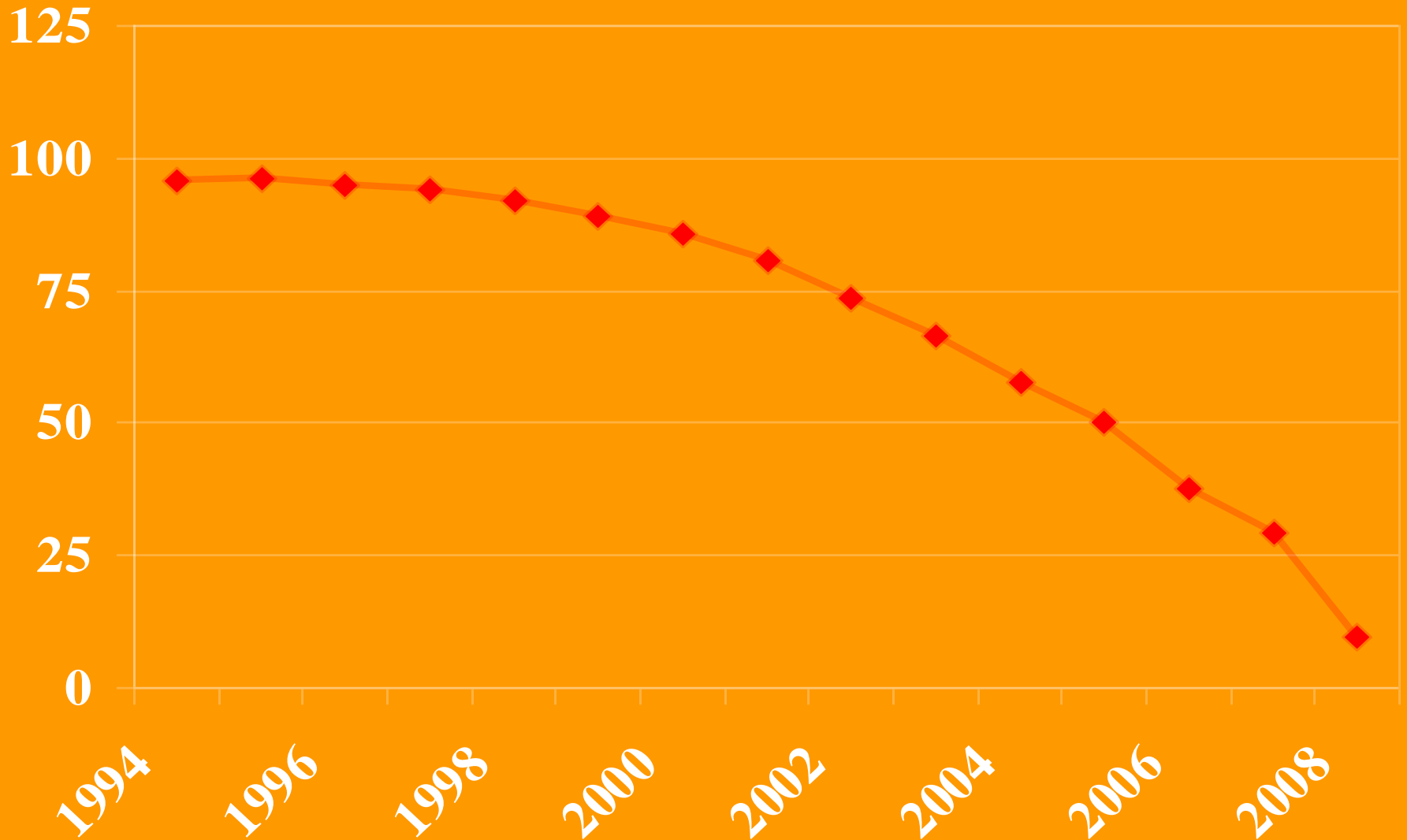
Il legale del sig. B.N. avanzò richiesta di risarcimento nei confronti sia dell'azienda ospedaliera, sia dell'anestesista, sia del chirurgo

Fasi dell'accertamento peritale in tema di Responsabilità Medica

- Nesso causale fra prestazione sanitaria ed evento sfavorevole**
- Verifica e valutazione della colpa**
- Identificazione e valutazione del danno attribuibile al comportamento dei Sanitari e/o della struttura**

ANIA 2010:

Survival Curve dei sinistri di R.C.P. al 2008



Fasi dell'accertamento peritale in tema di Responsabilità Medica

- **Nesso causale fra prestazione sanitaria ed evento sfavorevole**

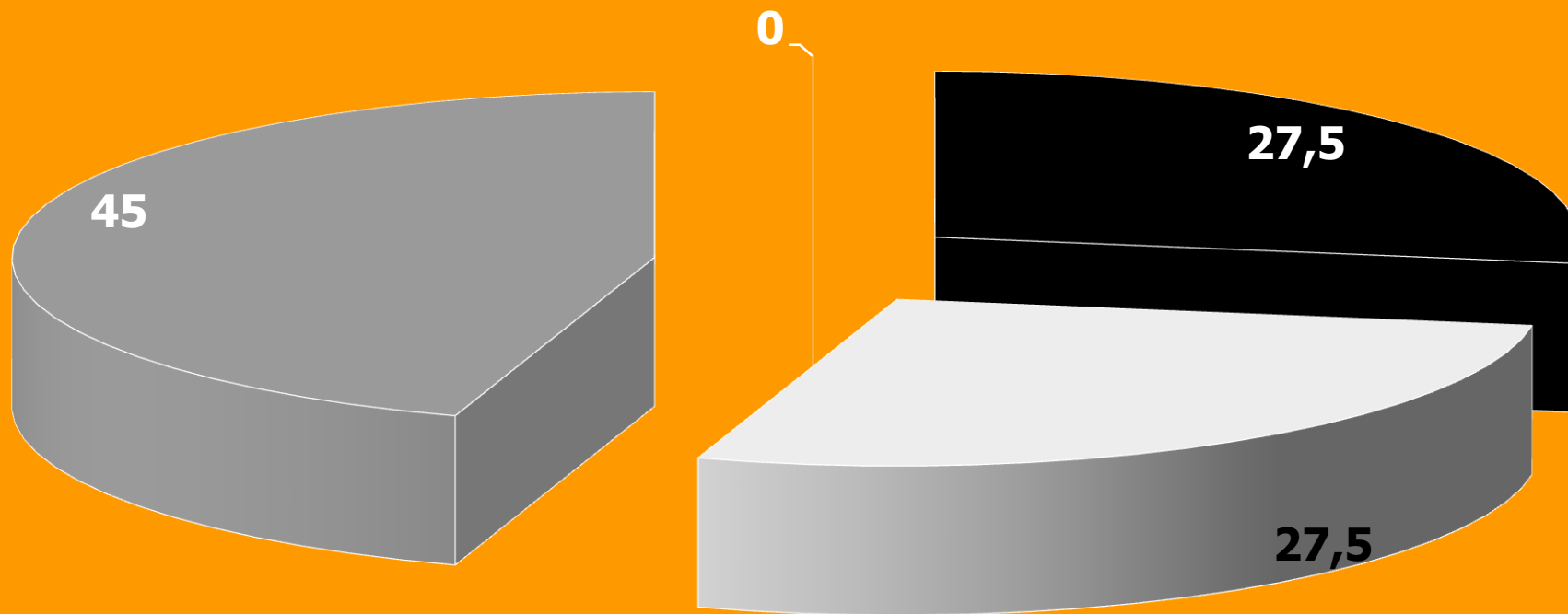
*Dalla sentenza Franzese della
Cassazione Penale alla 577 del 2008
delle SU della Cassazione Civile*

Fasi dell'accertamento peritale in tema di Responsabilità Medica

□ Verifica e valutazione della colpa

L'accertamento della colpa in RC Medica

■ Colpa evidente ■ Colpa da escludere ■ Casi dubbi



Fasi dell'accertamento peritale in tema di Responsabilità Medica

- ❑ **Identificazione e valutazione del danno attribuibile al comportamento dei Sanitari e/o della struttura**

Il danno Differenziale